

Gruppo ASTRID

“Le pubbliche amministrazioni dopo il Trattato di Lisbona”

Mario P. Chiti

Programma di lavoro

Svolgendo la nota introduttiva già circolata, propongo la seguente articolazione del lavoro:

- 1) esame delle innovazioni previste dal Trattato di Lisbona specificamente in tema di pubbliche amministrazioni, nonché su altre questioni correlate (diritti di cittadinanza, principi generali, tutela giurisdizionale, ecc.)
- 2) le implicazioni del Trattato di Lisbona per: a) l'amministrazione diretta ed indiretta (agenzie, ecc.) dell'UE; b) per le amministrazioni nazionali degli Stati membri; c) per l'amministrazione italiana
- 3) a) l'amministrazione dell'UE (art. 298 TFUE). Finalmente un quadro di previsioni adeguato ai principi già fatti valere per gli Stati membri: imparzialità, trasparenza, efficienza, ecc. Altre implicazioni: es. una legge europea sul procedimento amministrativo?
- 4) b) le amministrazioni pubbliche degli Stati membri: la questione amministrativa come “questione di interesse comune” (art. 197 TFUE). Verso l'armonizzazione dell'organizzazione e del procedimento? Che rimane dell'autonomia organizzativa, procedimentale (e processuale, per quanto correlato) degli Stati membri? La questione degli standard di verificabilità
- 5) c) l'amministrazione italiana. Le implicazioni del nuovo principio di “effettività” dell'esecuzione amministrativa, anche alla luce dell'esperienza in tema di effettività della tutela. Questioni di adeguamento normativo (relativamente poche) e questioni amministrative (molteplici)

- 6) Segue: la formazione del personale pubblico; il coordinamento dell'esecuzione del diritto europeo; il "federalismo amministrativo" nella prospettiva del diritto UE; la valutazione delle prestazioni; ecc.
- 7) NB parte eventuale: Le implicazioni delle innovazioni esaminate per i profili della tutela degli interessati. Riforma del modello giurisdizionale o garanzia di tutela piena ed effettiva? Diritto UE e nuovo Codice del processo amministrativo
- 8) NB parte eventuale: incidenza del Trattato di Lisbona sul quadro costituzionale italiano. E' ancora sufficiente il sistema di adeguamento assicurato dal combinato degli artt. 11 e 117, c. 1? Cfr. la recente sentenza della Corte costituzionale sul mandato di arresto europeo

Il Rapporto finale dovrebbe avere uno spiccato carattere propositivo per le iniziative necessarie all'incipiente europeizzazione delle pubbliche amministrazioni italiane